

Luini “dribbla” gli squali per partecipare al Mondiale Master

Pubblicato: Mercoledì 8 Ottobre 2014

In principio doveva essere una vacanza. Poi è diventata un tour di piacevole commemorazione. Infine, come sempre, è divenuto **il pretesto per una gara**, e neppure una gara qualunque. La passione per il proprio sport tira di questi "scherzi" e lo sa bene **Elia Luini, il campione più rappresentativo del canottaggio varesino** che da oltre quindici anni rema ai più alti livelli mondiali. Partito per l’Australia con l’amico **Alessandro "Didi" Gorini** – qualcuno ricorderà quest’ultimo con la maglia giallonera dei Mastini dell’hockey – Luini si è ritrovato quasi per scherzo **iscritto ai prossimi Mondiali Master**, la stessa manifestazione ospitata lo scorso anno alla Schiranna: l’unico requisito per questa regata infatti è l’aver superato i 27 anni di età a prescindere del palmares sportivo (l’azzurro Martino Goretti per esempio ha gareggiato nel 2013 insieme al padre) e così un "doppio" tutto varesino sarà ai barchini di partenza nella località di **Ballarat che si trova vicina a Melbourne**.



(Luini – a sinistra – e Gorini – a destra – con l’allenatore di Sidney)

«**Didi** ha iniziato a remare **lo scorso anno insieme a tre amici** proprio per disputare i Mondiali Master a Varese ai quali hanno partecipato con il nome di "Team Meraviglia" – racconta Elia dall’Australia – In quell’occasione chiesero a me qualche consiglio e così **feci da allenatore della squadra**. Quest’anno dovevamo venire qui in vacanza ma ormai il virus del canottaggio ha contagiato anche lui e mi ha **convinto a partecipare alla regata di Ballarat**, che per la nostra specialità si svolgerà sabato prossimo, **11 ottobre**».

E così in questi giorni, al turismo si è affiancato il canottaggio anche con qualche esperienza particolare. «Esatto. Ci siamo **allenati anche a Sidney** e prima di scendere in acqua nella baia abbiamo avuto un piccolo briefing con un tecnico locale. Ci ha spiegato la rotta che avremmo dovuto seguire e poi ha detto: "a proposito, nel mezzo della baia ci sono onde abbastanza alte, state **attenti a non ribaltarvi perché lì è pieno di squali**". E guardando le nostre facce sbiancate, ha aggiunto: "Comunque sono ovunque, non solo in quel punto, quindi se cadete in acqua, **non andate in panico**". Come se nulla

fosse. Per fortuna ora ve lo stiamo raccontando, dunque è andato tutto bene».



(Luini e Gorini in allenamento sulle acque australiane)

Sidney, tra l'altro, non è un posto qualunque per Luini: nella metropoli australiana, **era l'anno 2000**, il gaviratese si confermò astro nascente del canottaggio tricolore con la **medaglia d'argento alle Olimpiadi nel doppio pesi leggeri** insieme al toscano Leonardo Pettinari, per quella che è purtroppo è rimasto l'unico alloro ai Giochi. «Ritrovare questi posti per me è emozionante. Il campo di regata, l'albergo dove alloggiavo: ci sono tornato per questo soggiorno e mi sono fatto dare **la stessa camera di allora, la numero 15**. Speriamo porti bene anche questa volta: la posta in palio è ovviamente molto differente, ma già che siamo qui, proviamo ad andare forte». Luini e Gorini quindi vestiranno il body del Team Meraviglia e porteranno a Melbourne anche **le insegne di alcune aziende varesine** (Mv Agusta, Bar Tenente, Masini Impianti) che sostengono la trasferta. Dove c'è canottaggio, non può mancare un'ambasciata della provincia dei Sette Laghi.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it